

C'è il savonese Massimiliano Rolff a suonare il basso nella nota band texana che chiude domani in Liguria la tournée europea

“Tkb”, musica a stelle e strisce

Approdano a Varazze i “Vera Takes the Cake”

Il locale varazzino “Takabanda” ospita domani sera il gruppo di Austin nel quale suona, da circa un anno, il savonese Rolff. Dalla settimana scorsa diffuso anche in Italia il loro ultimo cd, che porta il nome della band

L'INTERVISTA

«LAVORO A UN MIO CD»

Massimiliano Rolff è un savonese doc: nato in riva al Letimbro nel 1973 - «all'ospedale San Paolo», tiene a precisare -, vi è rimasto sino all'età di 22 anni, quando ha vinto una borsa di studio ed ha spiccato il volo per l'Olanda, dove ha studiato e si è diplomato al Conservatorio di musica jazz e leggera di Groningen.

L'amico Davide Pesce ricorda: «Nel 1995 Max ed io suonammo insieme a Berlino: andammo a vedere un concerto di John Pattitucci, che per noi era un autentico mito. Non potevamo immaginare che, quattro anni dopo, Max avrebbe vinto una borsa di studio che lo portò a studiare e poi a suonare proprio con Pattitucci».

Del suo incontro con il gruppo per il quale ora suona, Massimiliano Rolff racconta: «Era la primavera del Duemila e il bassista mollò la band di colpo, proprio mentre stavano per partire con un tour in Italia. Pensarono, visti i tempi ormai stretti, di cercare un bassista provvisorio, direttamente nel nostro paese: sfregugliando su Internet trovarono il mio sito».

L'incontro andò al di là di ogni più rosea previsione: «Provammo a Genova, di corsa, in pochi giorni. Ma è scattata la magia. Ed ora sono il loro bassista a tutti gli effetti ed ho un ruolo significativo anche come arrangiatore». Il pregio della band, intanto, è quello di lasciare piena libertà all'ingegno creativo di Rolff: «Ho un background jazz, Ginger e Sarah lasciano grande spazio ai musicisti che lavorano con loro. Per me era importante inserire nel sound della band certe mie idee, certe improvvisazioni che, alla fine, sono diventate uno dei tratti distintivi della musica del gruppo».

Massimiliano ora abita a Genova. Ma non ha dimenticato Savona: «Continuo a frequentare la città, dove ho lasciato tantissimi amici. E, l'estate, per i bagni, preferisco muovermi verso Ponente che verso Levante». Nei progetti del prossimo futuro c'è un cd da solista: «Spero di poterlo pubblicare entro il 2002. Il clima musicale del lavoro è a metà tra la musica jazz e l'elettronica».

A. G.



Vera Takes the Cake, gruppo musicale che vanta un grande successo in Texas, ha un volto italiano. Anzi, savonese: Massimiliano Rolff. Da circa un anno, il bassista, che ha una tostissima preparazione musicale alle spalle, è stato cooptato dalla band a stelle e strisce e, scattata la magica scintilla del dialogo sulle note, ha trascinato i nuovi compagni di avventura in un riuscito tour per l'Europa.

Domani sera, al Takabanda di Varazze, Vera Takes the Cake chiuderà la serie dei concerti italiani, dopo aver toccato Austria, Svizzera e Germania. Il tour è approdato nei giorni scorsi a Sarzana, Arezzo, Mezzolombardo, Pisa, Vicenza, Ancona, Roma, Forlì. Oggi la band sarà a Vasto e domani chiuderà, come detto, con Varazze. Dalla settimana scorsa, il suo ultimo cd - che porta il nome del gruppo, Vera Takes the Cake - è in vendita anche in Italia.

«Si tratta di un disco - spiega Davide Pesce, il savonese che, grazie all'amicizia di Rolff ha curato il tour europeo del gruppo - che in America ha avuto un ottimo riscontro della critica». Anche in Italia le attese sono buone, tanto è vero che, a partire da maggio, il gruppo tornerà ad esibirsi alle nostre latitudini.

Il gruppo nasce in versione tutta al femminile, dopo una jam-session tra Ginger Leigh e Sarah Dashew nata casualmente alla Rhythm House di Austin. Potrebbe sembrare uno dei tanti tentativi “di genere”, cresciuti a dismisura dopo il successo planetario di esperimenti da laboratorio di-



I Vera Takes the Cake: Ginger Leigh, Sarah Dashew, Jason Mc Kenzie e, tra le due ragazze, Massimiliano Rolff

scografico come le Spice Girls e simili.

La cosa diversa - e se ne accorge subito il pubblico texano che ne decreta il successo - è la speciale alchimia vocale che si forma nell'incontro tra le due ragazze, che all'inizio scelgono di chiamarsi, semplicemente, The Ginger and Sarah Band. Da allora, escono i cd Do What You Will e poi, Vera Takes the Cake, da qualche giorno approdato anche in Italia.

Nel frattempo, a loro si uniscono Jason McKenzie alla batteria e Massimiliano Rolff - con il quale il contatto avvie-

ne via internet - al basso. Il loro sound combina blues, funky, pop-rock e parlato in una miscela esplosiva sotto il profilo musicale e di grande poesia sotto il profilo dei testi. Le voci sono ricche e coinvolgenti. Lo spettacolo, decisamente intrigante. Scrive infatti la rivista Access, di Austin: «Ginger e Sarah accompagnano il loro pubblico in un indimenticabile territorio sexy pieno di ritmo».

Nella band, la suddivisione dei ruoli vede le due ragazze alle chitarre e voce, Jason alla batteria e Massimiliano detto Max al basso. Vera Takes the

Cake ha suonato, tra gli altri, con Suzanne Vega, Neil Finn, Cowboy Junkies, Michelle Shocked, Steve Earle.

Il fine settimana del Tkb prosegue, sabato, con la giornalista musicale Eleonora Bagarotti che presenta il volume “Magic bus”, la storia delle grandi rockstar e, a seguire, con “Who tribute”, dedicato ad una dei più grandi gruppi della storia rock.

Domenica una presenza di assoluta eccezione: John Hammond, chitarra armonica e voce, uno dei grandi monumenti del blues.

Antonella Granero

L'AGENDA

APPUNTAMENTI

Savona. Giovedì in Liguria: gita a Monterosso, organizzata dal CAI Savona. Info 019 854489.

“Storia ed Istituzione dell'Islam”: conferenza del prof. Aldo Pero a cura della Società N.S. di Misericordia, via Fama-gosta 4, ore 20,45.

Allassio. “A Tutto Schermo, Cineforum 2001-2002”: al cinema Ritz in programma “Ritorno a casa” di M. De Oliveira con C. Deneuve (Drammatico '86), ore 21.

Finale L. E' possibile visitare il museo Archeologico del Finale. Orario: dal martedì alla